



Inquinamento: “che cosa c’è nell’aria?”.

Quest’anno insieme alla nostra docente di Lettere abbiamo affrontato l’argomento dell’ambiente e per trattare l’argomento in tutte le sue sfaccettature abbiamo attinto dal nostro libro di antologia, dal testo di geografia e da vari articoli di giornale.

Abbiamo potuto notare che negli ultimi tempi si stanno manifestando vari problemi ambientali che stanno mettendo a rischio la vita sulla Terra. Alcuni esempi sono l’abbattimento dei boschi, l’inquinamento, lo sfruttamento dei ghiacciai. Il nostro ecosistema a poco a poco sta subendo una distruzione a causa dell’inquinamento. Ci ha colpito molto l’inquinamento dell’aria perché le aree urbane in un primo momento ci sono sembrate lontane da noi, ma dopo una più attenta analisi abbiamo capito che queste aree così lontane non lo sono affatto e ci siamo chieste: “Che cosa c’è nell’aria?”.

In tante aree urbane dell’Italia, l’inquinamento dell’aria è un problema rilevante e danneggia la salute di tutti in modo grave. Questo fenomeno consiste in una modificazione della composizione naturale dell’atmosfera, determinata da diverse sostanze prodotte in maggior parte dalle attività dell’uomo. Secondo i dati rilevati dall’ARPA mediante le stazioni di monitoraggio situate in città, i principali elementi inquinanti sono il monossido di carbonio, il benzene e il PM10. Proprio il traffico veicolare è il principale fattore inquinante dovuto alla fitta rete stradale, cui si aggiungono il riscaldamento domestico e le attività industriali.

La prolungata esposizione a questi gas può provocare gravi danni alla salute dei cittadini come problemi alle vie respiratorie e alcune forme di cancro e di leucemia, che possono essere causa di morte. Per cercare di diminuire gli effetti negativi si stanno attuando misure di rimedio e prevenzione: il miglioramento del trasporto pubblico, il limite di velocità ridotto a 30km/h (ritenuto inutile da gran parte della cittadinanza), la sostituzione dei semafori con le rotonde per rendere il traffico più scorrevole, l’incentivo all’isolamento termico degli edifici e i 20°C massimi per il riscaldamento domestico.

Siamo giunte alla conclusione che è fondamentale promuovere l’impegno di tutti ed è indispensabile sensibilizzare ogni cittadino, perché solo se tutti mettessimo in pratica dei piccoli gesti quotidiani più rispettosi dell’ambiente, potremmo migliorare la qualità dell’aria che respiriamo.

(Angelica Fragassa, Alessia Frontino, Gaia Strignano III^a C)

Viaggio a Napoli.

«Napoli è tante cose, e molti sono i motivi per cui la si può amare o meno, ma soprattutto Napoli è una grande capitale, ed ha una stupefacente capacità di resistere alla paccottiglia kitsch da cui è oberata, una straordinaria possibilità di essere continuamente altro rispetto agli insopportabili stereotipi che la affliggono» (Elsa Morante).

In tutto l’anno scolastico, l’attività più bella, ricercata, agognata è la gita scolastica. Noi delle classi terze con i proff. Giuliani, Tarquinio e Cipriani siamo andati a Napoli l’8 maggio.

Il viaggio è stato lungo ma divertente; sembrava che il tempo non promettesse nulla di buono e, invece, arrivati a Napoli ... il cielo era di un azzurro intenso e il sole riscaldava i nostri animi e i nostri corpi. Nell’attesa dell’arrivo della guida, abbiamo fatto shopping, comprando cose bizzarre, non utili e contrattando con i venditori napoletani fino all’ultimo centesimo e con quelli stranieri che hanno imparato dai napoletani come rifilarti il gadget di tendenza...

Il primo posto visitato è stata la Galleria Umberto I. Ci è stato spiegato che in passato qui vi era una miriade di vicoli e vicoletti dove scarsissima era l’igiene.

